

FASSA BORTOLO PER L'AMBIENTE LCA e Carbon FootPrint



Fassa Bortolo da sempre rivolge la sua attenzione verso il futuro, basandosi su valori solidi e ponendo sempre in primo piano il **benessere dell'uomo** e la **qualità della vita**: l'Azienda infatti è costantemente rivolta alla creazione e allo sviluppo di **nuove soluzioni per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente**.

Partner GBC Italia (Green Building Council) e CasaClima, Fassa Bortolo si è sempre dimostrata attenta ai temi dell'**efficienza**, del **risparmio** e del **rispetto per l'ambiente**. Un impegno che coinvolge sia i **processi produttivi**, **rispettosi** delle più rigide **normative europee**, sia l'utilizzo di **materie prime selezionate** secondo criteri di **ecosostenibilità**.

In quest'ottica, l'Azienda nel 2013 ha aderito volontariamente al **"Programma italiano per la valutazione dell'impronta ambientale"** sviluppato dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** per determinare l'**Impronta di Carbonio nel Ciclo di Vita dei prodotti**.



La **Valutazione del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment)** è un metodo oggettivo che valuta l'impatto di un prodotto sull'ambiente, nell'intero ciclo di vita: sono quindi incluse le fasi di estrazione delle materie prime, la lavorazione, il trasporto, le fasi di utilizzo e la fine di vita del prodotto stesso.

All'interno dell'LCA, particolare importanza viene rivolta all'analisi della **produzione di anidride carbonica CO₂** (seguendo le indicazioni della **Norma UNI ISO/TS 14067:2013**), che rappresenta l'**Impronta di Carbonio (Carbon FootPrint)**.

Questa analisi consente di rendere confrontabile e misurabile l'impatto ambientale generato dai diversi processi produttivi, misurandoli in kg di CO₂ equivalenti, per:

- individuare quelli a maggior impatto;
- dimostrarne le performance ambientali con un dato il più possibile oggettivo;
- compensare la CO₂ prodotta;
- cercare di ridurre le emissioni alla fonte.

Lo studio rappresenta quindi per l'Azienda un momento fondamentale per **analizzare il sistema produttivo e migliorarlo** ulteriormente in termini di **riduzione dell'impatto sull'ambiente**.

Nello specifico sono stati presi in considerazione quattro diversi **prodotti** Fassa Bortolo:



K1710, intonaco di fondo a base di pura nano-calce naturale, nano-polveri ad azione pozzolanica, fibrorinforzato, particolarmente indicato per interventi di restauro in generale;

RisanaFacile, rinzafo e intonaco di fondo a base di calce naturale, legante idraulico resistente ai solfati, idrofugo, utilizzato per il risanamento di murature umide;



AT99 (attuale **AT99 MAXYFLEX**), nella versione di colore grigio, adesivo per la posa in esterno e in interno di pavimenti e rivestimenti a base di cemento Portland grigio, resine sintetiche, sabbie selezionate, utilizzato per la posa su pavimenti esistenti e su pavimenti riscaldati, per il mosaico vetroso e per piastrelle in piscine, per pietre naturali non soggette a deformazioni e non sensibili a fenomeni di macchiatura superficiale;

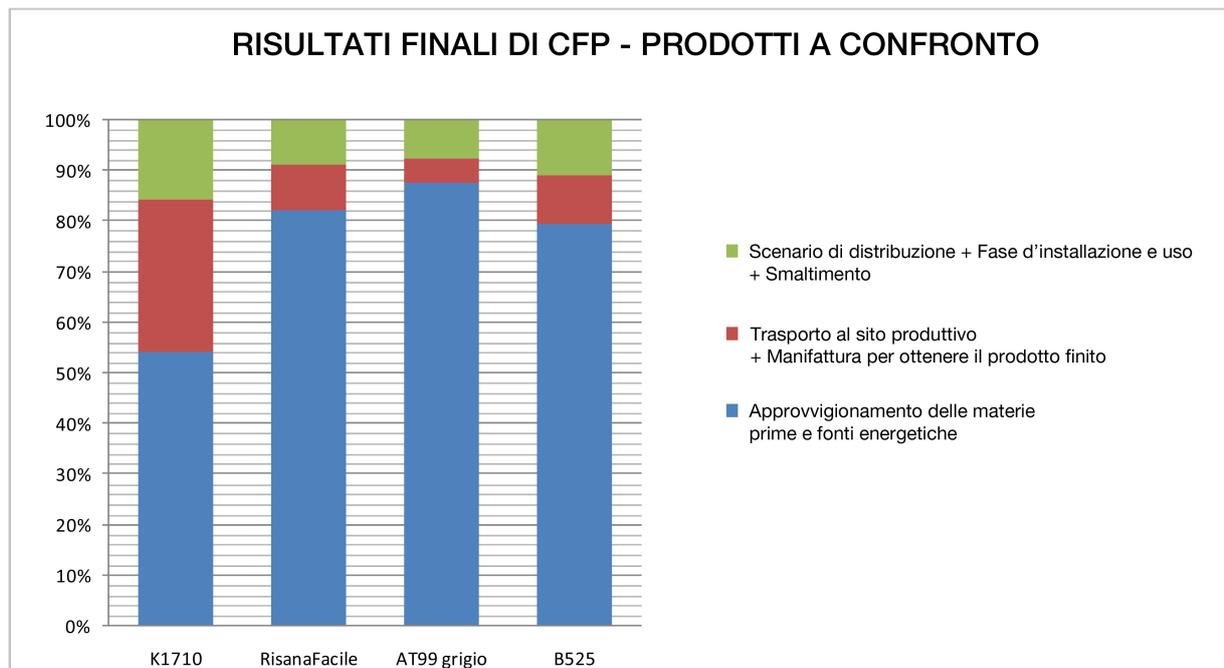
B525 (attuale **GEOACTIVE TOP B525**), betoncino cementizio, composto da speciali cementi solfato resistenti, sabbie classificate, fibre sintetiche, usato negli interventi di rinforzo e di riparazione di elementi in cemento armato come travi e pilastri, frontalini di balconi e copriferri.



Il **Programma** per determinare l'**Impronta di Carbonio nel Ciclo di Vita** è caratterizzato da **tre fasi** principali:

- l'**individuazione** della **produzione di anidride carbonica** dei prodotti presi in esame;
- l'**individuazione** delle possibili **misure da attuare per ridurre le emissioni** durante l'intero Ciclo di Vita dei prodotti;
- l'**individuazione** delle possibili **misure da seguire per neutralizzare le emissioni**.

Dai risultati ottenuti emerge chiaramente che il maggior contributo e quindi l'**impatto ambientale** più **evidente**, relativo al Ciclo di Vita di tutti i prodotti considerati, è determinato dalle **fasi di estrazione e di lavorazione delle materie prime** (circa il 90% per tutti e quattro i prodotti considerati) rispetto al contributo delle successive fasi di trasporto, distribuzione del prodotto finito, uso e smaltimento finale.



In seguito ai dati emersi dall'analisi, Fassa Bortolo ha deciso di mettere in atto per il **futuro** alcune **azioni concrete**:

- puntare alla **progressiva** riduzione delle confezioni in sacco dei prodotti K1710 e GEOACTIVE TOP B525, attraverso la **distribuzione del prodotto sfuso in silos**, risparmiando in termini di packaging e di attività di lavorazione in cantiere;
- sviluppare un **progetto** di studio legato alla possibile modifica dell'impianto di produzione della calce (calce idrata e grassello di calce), e volto al **recupero del calore** sia dei fumi di cottura del calcare sia del vapore generato nella fase di idratazione dell'ossido di calcio.
- sviluppare un **progetto** per la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** sul tetto dello Stabilimento di Ravenna, che potrebbe soddisfare tutti i servizi elettrici ausiliari dello stesso stabilimento.

Lo studio è quindi per Fassa Bortolo un punto di partenza fondamentale per analizzare il sistema produttivo e puntare al continuo miglioramento in termini di riduzione di impatto sull'ambiente.

Il "**Rapporto di attività per il calcolo del Carbon FootPrint**", denominato ECR External Communication Report, è disponibile in versione integrale nel sito Fassa Bortolo, al link www.fassabortolo.com/ambiente.

Luglio 2015